

altromondo editore

100% MADE IN ITALY

Passato

FELICE SARRO
GESÙ CRISTO DIO ETERNO E VERO UOMO

copyright 2008, Altromondo Editore
www.altromondoeditore.com
soluzioni grafiche e realizzazione
THE FACTORY

FELICE SARRO

**GESÙ CRISTO DIO ETERNO
E VERO UOMO**

Nessun leader religioso riconosciuto come Mosè, Paolo, Budda, Maometto, Confucio ha mai affermato e soprattutto dimostrato di essere Dio, a eccezione di Gesù Cristo. L'Uomo Gesù Cristo è l'unico Leader religioso che abbia dichiarato la sua deità e l'unico individuo che abbia convinto gran parte del mondo che Lui è DIO.

Thomas Schults

Il programma che l'uomo spirituale deve attuare nel mondo è: Gesù da conoscere, amare, imitare, per vivere in Lui la Vita Trinitaria.

Giovanni Paolo II, Novo millennio inuente n. 29

Prologo

EN ρη Λος καί Λος παρ τ Θε καί Θεσ Λος

Cioè: In principio era il Verbo e il Verbo era presso Dio, e Dio era il Verbo.

Egli era in principio presso Dio: tutto è stato creato per mezzo di Lui e senza di Lui nulla è stato creato di tutto ciò che esiste.

In Lui era la vita e la vita era la Luce degli uomini.

La Luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta.

Venne un uomo mandato da Dio e il suo nome era Giovanni.

Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla Luce, perché tutti credessero per mezzo di lui.

Egli non era la Luce, ma doveva rendere testimonianza alla Luce.

Veniva nel mondo la Luce vera, quella che illumina ogni uomo.

Egli era nel mondo, e il mondo fu creato per mezzo di lui, eppure il mondo non lo riconobbe.

Venne tra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto.

A quanti però l'hanno accolto, ha dato il potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.

E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi, e noi vedemmo la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre, pieno di grazia e verità...

Giovanni, santificato, quando ancora era nel grembo di sua madre, gli rende testimonianza e grida: *“Ecco l'uomo di cui io dissi: Colui che viene dopo di me ebbe la precedenza davanti a me, perché era prima di me”*.

Dalla sua pienezza infatti noi tutti abbiamo ricevuto grazia su grazia, poiché la legge fu data per mezzo di Mosè, la Grazia e la verità divennero realtà per mezzo di Gesù Cristo. Dio nessuno l'ha visto mai, l'Unigenito Dio, che è nel seno del Padre, Lui lo ha rivelato. Nella sua prima lettera, Giovanni, mosso dallo Spirito Santo, ha lasciato una testimonianza sulla natura di Gesù, che tutto il mondo dovrebbe conoscere: *“Ciò che era fin da principio, ciò che abbiamo udito, ciò che noi abbiamo veduto con i nostri occhi, ciò che abbiamo contemplato e ciò che le nostre mani hanno toccato, ossia il Verbo della vita (poiché la vita si è fatta visibile, noi l'abbiamo veduta e di ciò rendiamo testimonianza e vi annunziamo la vita eterna, che era presso il Padre e si era resa visibile a noi) quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunziamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. La nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo Gesù Cristo. Queste cose vi scriviamo, perché la nostra gioia sia perfetta”*.

Questo è il testamento di Giovanni, l'Apostolo che Gesù amava.

“Gesù verbo del Padre, ossia la Parola che rende sensibili agli uomini i pensieri del Padre suo, è la Luce che è venuta a illuminare le tenebre e a fugare le penombre”.

Le verità più sublimi, più soavi, più profonde, e le verità più amare, sono tutte sinceramente dette nel Vangelo di Giovanni, che con il suo occhio di aquila e il suo innalzarsi con lo spirito seguendo quello del “Maestro” ha, dall’alto, *“Visto le supreme grandezze e le supreme bassezze, misurando l’ampiezza dell’amore di Gesù Cristo”.*

“Gesù è il Dio-Uomo, l’Eterno che prende le sembianze di un uomo, la Parola salvifica e liberatrice che si rivela e che consola, il Verbo, l’Infinito Amore che si fa carne”.

Il Cristianesimo è nato con Gesù di Nazareth, che ha annunciato il Regno di Dio al mondo, la sua etica inarrivabile e sublime ha indirizzato tutta la Storia umana a un fine di bene; nel Suo Messaggio di Salvezza e di Amore si riconoscono i due settori del mondo cristiano, quello occidentale e quello orientale. Un annuncio che i suoi discepoli dicono ispirato direttamente da Dio perché *“egli era in principio presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste”* (Gv 1:2,3).

Gesù Cristo ha toccato profondamente la vita di miliardi di esseri umani fino a cambiare, in positivo, il corso stesso della Storia del mondo, ha influenzato, con la sua vicenda storica, l’arte, la cultura, la politica, il senso sociale, la poesia, il sentire intimo di ogni uomo, specialmente dell’uomo che, di fronte ai grandi interrogativi dell’esistenza, come il dolore e la morte, guarda a Lui come Colui che si fa risposta, che indica una via, che dona la pace, che si fa amore e riposo, e gioia.

“Venne fra la sua gente, ma i suoi non l’hanno accolto” (Gv 1:11).

Gesù è stato oggetto di avversione dalla sua nascita alla

morte e anche in seguito, tuttora il suo nome è oggetto di sentimenti diversi e contrapposti, ma nessuno ha saputo parlare come Lui ha parlato, nessuno ha saputo agire come Lui ha agito, nessuno ha saputo operare come Lui ha operato, nessuno ha saputo donare sé stesso come Lui ha fatto, il suo Messaggio, la sua Parola, ancora oggi, a duemila anni di distanza, conserva il suo fascino originario.

Il mio libro prende il titolo dal Vangelo di Giovanni, che, fra le altre ispirate parole, dice: “... *E Dio era il Verbo*”.

Abbondano nella società “cattolica” le voci discordanti sull’identità di Gesù di Nazareth, si è fatta un’indagine tra persone scelte a caso nell’ambiente cattolico e si sono ottenute svariate risposte; alcuni hanno detto che è stato un grande profeta come Buddha, Maometto, Confucio, altri lo hanno riconosciuto come un maestro di profondi principi morali, altri ancora hanno detto che era una persona piena di amore, ma debole, uccisa per una causa nobile, e qualcuno ha aggiunto “persa”.

Dall’indagine sul rapporto tra Gesù e i più noti Santi, Gesù è risultato al quinto posto; se i cattolici dicono così, vuol dire che non conoscono Gesù! Ciò vuol dire che buona parte dei cattolici, anche se vanno a messa la domenica, non sentono parlare abbastanza di Gesù, Dio Amore!

“In nome del Nostro Signore eterno Gesù Cristo. Berengario re”.

Al tempo del re Berengario, negli anni 900, Gesù Cristo era considerato Nostro Signore eterno, come è possibile che dopo mille anni, Gesù Cristo sia stato “declassato”? Perché ai giorni nostri non è più considerato così? Ha ragione, allora, Gesù quando dice: *“Io creo gli uomini-angeli, e diventano uomini-demoni”*? Non dimentichiamo che Gesù è Dio Verità!